



# Onndòm

Un progetto di cooperazione tra  
i Comuni di Piossasco, Avigliana,  
Orbassano e Villarbasse  
e le comunità dell'Oudalan,  
provincia della  
Regione Sahel,  
nel nord del  
Burkina Faso.





# Enndòm

che nella lingua Fulfuldè significa:  
"Parentela, amicizia-amore, fraternità,  
cordone ombelicale"

# Il Burkina



Burkina Faso è il nome dato all'Alto Volta dal defunto presidente Thomas Sankara e significa letteralmente "**Repubblica degli uomini probi**".

- La sua storia è quella di grandi regni che, a partire dal X secolo, si sono alternati (l'impero dei Mossi, dalla forte organizzazione interna, i regni Gouririko e Kenedougou, il regno di Lip-tako), fino alla colonizzazione francese (1895).

Il 5 agosto 1960 l'Alto Volta proclamò la sua indipendenza e il 4 agosto 1984 cambiò il proprio nome in Burkina Faso.

- Il Burkina Faso si trova nella zona nord-ovest dell'Africa, confina con Mali, Niger, Costa d'Avorio, Ghana, Togo e Benin. È privo di sbocchi

## La Regione del Sahel

È la regione più a nord del Burkina, al confine con il Mali e il Niger.

Il termine "Sahel" ha origini arabe e significa "sponde del deserto". Il termine è anche usato con un significato più generale, come fascia trasversale di terra arida sub-sahariana che si estende dal Senegal alla Somalia (passando per Mali, Burkina Faso, Niger, Ciad, Sudan ed Etiopia).

La regione del Sahel, in particolare, è la più povera del Burkina. L'eccessivo utilizzo del terreno introdotto dal dominio coloniale, temperature elevate, venti intensi e piogge scarse hanno causato un processo di erosione e di desertificazione, rendendo difficile la coltivazione del terreno, provocando insicurezza alimentare, siccità e carestie, povertà e conseguente abbandono delle campagne, crescita urbana sregolata e bibliche emigrazioni.



# Faso

sul mare (anche se la centralità può diventare un vantaggio) e si estende su una superficie di 274.000 Km<sup>2</sup> (pari circa a dieci volte la superficie del Piemonte), con una popolazione di 11 milioni di abitanti. È fra i tre paesi più poveri del mondo, ma con una popolazione straordinaria, buona, pacifica, tollerante, accogliente (sempre calorosa), allegra di una gioiosità contagiosa. Come ha scritto il grande sociologo burkinabè Basile Guissou "il burkinabè stupisce il visitatore per la sua mancanza di fatalismo. L'esperienza degli anni della rivoluzione 1983-87, pur con tutti i suoi errori, gli ha iniettato l'ottimismo della volontà e della progettualità, a partire dalle realizzazioni e dai risultati concreti".

- Il territorio è prevalentemente

arido e pianeggiante, con zone dove il suolo di laterite rossastra permette solo la crescita di cespugli e arbusti. La capitale è Ouagadougou. La composizione della popolazione è molto varia, facendo convivere 60 gruppi etnici e linguistici diversi. La lingua ufficiale è il francese, ma molti abitanti conoscono solo una delle molte lingue nazionali. La moneta ufficiale è il franco CFA.

- Oggi il Burkina Faso è una Democrazia costituzionale bicamerale, con un Presidente della Repubblica che è anche capo del Governo, un'Assemblea dei deputati e una Camera dei rappresentanti.
- Dal punto di vista agricolo l'economia del paese si può considerare di pura sussistenza.

Dal 1995 il Governo ha presentato una Lettera di Intenti di **Sviluppo Umano Sostenibile** agli organismi internazionali (ONU, Banca Mondiale, FAO, UE), al fine di raggiungere il primo obiettivo della **sicurezza alimentare**, specie attraverso un'innovativa gestione delle risorse idriche. Infatti dai dati dell'UNDP (United Nations Development Program) il 61,2% della popolazione del Burkina Faso vive sotto la soglia di povertà.



# La Provincia dell'Oudalan



*I nostri interventi di cooperazione hanno il vantaggio di potersi inserire nel PDL-UDL (Plan de Développement Local de l'Oudalan), promosso del Ministero degli Esteri dei Paesi Bassi, con una grande iniziativa di **animazione** in ogni villaggio per definire una **programmazione partecipata** con tutti gli abitanti.*



Fino alla fine del 1800 la zona era attrattiva, perché abbastanza umida, ricca di foreste e di selvaggina. Lo dimostrano, oltre alla tradizione orale, il sito di Gandafabou con numerose sepolture e l'arrivo in quest'area di molte etnie (Peulhs, Sonrhāi, Mallebé, Marka, Gourmantché, Foulsé e Tuareg – Tamashèq). Ha oggi una popolazione di 137.160 persone, con una densità di 15 abitanti per km<sup>2</sup>.

- L'Oudalan è una provincia a stragrande maggioranza musulmana, con forti contaminazioni animistiche. I cristiani (cattolici e protestanti) sono una piccola minoranza. Interessante è l'esperienza dell'**Union fratemelle des croyants** (associazione paritaria di musulmani e cristiani).
- La scolarizzazione nella Scuola primaria (6-12 anni) è passata in un decennio (1995-2005) dal 13,3% al 24% per i maschi e al 14% per le femmine, anche se ancora bassa rispetto alla media nazionale del 50%. Le classi hanno quasi sempre 60-90 alunni ciascuna. L'alfabetizzazione degli adulti ha raggiunto appena il 18% e solo l'8% delle donne.
- Nella lotta contro le malattie si sono conseguiti discreti successi, ma la mortalità resta ancora molto alta (poliomielite, malaria, tifo, ecc). I bambini sotto i 5 anni subiscono 219 decessi su 1.000 nati vivi (a causa di cattive condizioni di nutrizione e tardivo o nullo intervento di cure efficaci). La mortalità materna è pari a 500 decessi per 100.000 parti.

# Gorom-Gorom



È il capoluogo della provincia dell'Oudalan. È anche il capoluogo di uno dei cinque Dipartimenti (Gorom-Gorom, Markoye, Tin-akoff, Déou e Oursi), fondato secondo la tradizione orale circa 300 anni fa.

- Fuggendo le terribili esazioni dei guerrieri del re Soni Ali Ber del regno Sonrhay nel Mali, un cacciatore di nome Bilane Beigna sarebbe venuto da Tombouctou (Mali) ad installarsi ai bordi del fiume Gorouol, situato ad ovest dell'attuale Gorom-Gorom. Trovando un luogo umido, ricco di selvaggina, tranquillo e pacifico, avrebbe detto alla moglie: "Goro" (Siediti!); e lei avrebbe risposto: "Irmou Goro" (Sediamoci!). Così per contrazione linguistica sarebbe nato il nome del villaggio "Gorom-Gorom" che in lingua mallébé, significa **"terra di abbondanza, di pace e di speranza"**.

I mallébé sarebbero stati i primi abitanti, seguiti però da molte altre etnie, come i Sonrhay, i Peulhs e i Tamashéqs (Tuareg). Così era nel passato!

- Nel 1987 è stato eretto in Comune. Gli abitanti erano 3.691 nel 1985, 5.702 nel 1996 e 8.171 nel 2005. Oltre all'agricoltura e all'allevamento (2.000 bovini, 1.200 ovini, 2.000 caprini, 200 asini, 10 cavalli, 30 cammelli e 2.000 volatili) si pratica la trasformazione alimentare e un artigianato "povero", d'arte e di cultura (tessitura, tintura, ceste, conciatura, calzoleria, vasellame, monili, saponi, medicinali, ecc.). Gorom-Gorom è famoso per il suo variopinto mercato del giovedì e come possibile centro di coordinamento di diversi percorsi di turismo solidale.
- Queste sono potenzialità! Ma i responsabili del nostro progetto che





hanno visitato il Paese possono affermare che la vita è estremamente difficile.

- La siccità e la carestia sono per ora cicliche e prosegue la desertificazione, per cui prioritaria e fondamentale è la ricerca della soluzione del problema della raccolta e della conservazione dell'acqua (per l'allevamento del bestiame, per le coltivazioni, per la riforestazione e per la vita umana).

Il reddito medio annuo pro-capite è di 100,00 Euro. La vita media è di 45 anni.

- Ci sono numerose malattie endemiche e forme gravi di denutrizione. Il servizio sanitario è quasi inesistente e il "centro sanitario" è in uno stato di grave abbandono, mancando personale medico, attrezzature e medicinali; i pochi infermieri itineranti non sono in grado di soddisfare le esigenze sanitarie. La malaria è ancora fortemente presente e l'AIDS miete molte vittime. Il tasso di mortalità infantile è ancora del 13,2%.

Manca l'ABC della difesa della salute!

- La scolarizzazione è modesta e classi di 80-90 alunni rendono improbo l'impegno degli insegnanti. L'analfabetismo è grave e pesa molto sulle potenzialità economiche di queste popolazioni, sull'occupazione, sul reddito e quindi rafforza la povertà.
- Le professioni più importanti e i ruoli di dirigente pubblico sono coperti da personale che giunge da altre provincie e a cui ritornano appena possibile. Insomma, il comune di Gorom-Gorom che ha un bilancio di 30.000,00 €, non può, **da solo**, cambiare, in termini accettabili, le condizioni di vita dei suoi abitanti.



# Il Villaggio di Doumam



Doumam significa **"seme dei gourmantché"**, cioè memoria dell'etnia gourmantché che è stata l'antenata del villaggio. Il fondatore del villaggio si chiamava Kolombi Wilwagane. Il nipote Guélo Arbi cercò di assoggettare i Peuls e i Tuareg ma fu sconfitto (con la perdita di 700 persone) e costretto a fuggire. Suo nipote però decise di tornare a Doumam e vi regnò per 50 anni (dal 1835 al 1885). Dal 1978 è regnante il capo-villaggio Mahamoudou Abdouramane, con un ruolo però molto ridotto rispetto al passato, specialmente dopo le recenti elezioni (22 aprile 2006) che hanno visto eleggere due rappresentanti del villaggio nel grande Consiglio comunale di Gorom-Gorom (composto da 10 consiglieri di Gorom-Gorom e da 162 degli 81 villaggi).

- In un censimento del 2003 realizzato dalla CVGT (Commission Villageoise pour la Gestion du Territoire) la popolazione risultava di 2.717 abitanti (di cui 1.136 uomini, 1.581 donne e 486 minori da 6 a 12 anni).
- La scuola primaria è frequentata dal 35%

degli aventi diritto, ma la scuola esistente non sarebbe sufficiente a contenere il 65% dei fanciulli non frequentanti.

Per "il collège" (scuola media) e per il Lycée la grande difficoltà consiste nel fatto che, oltre alla povertà, gli allievi e le allieve dovrebbero risiedere a Gorom-Gorom, con costi quasi sempre insostenibili, non potendo tornare in giornata a Doumam (a 24 Km di distanza e senza mezzi di trasporto). Malgrado il nostro sostegno sono appena 12 gli allievi che frequentano la scuola media, mentre gli aventi diritto sono circa 240, frequenta cioè la scuola, per il momento, solo il 5%.

- Quanto scritto a proposito del Distretto di Gorom-Gorom, vale a maggior ragione per il villaggio di Doumam. Anche qui povertà e disagi sono una spinta continua a tentare la via dell'emigrazione e l'abbandono di questa terra.



# Regione Piemonte: il programma per la sicurezza alimentare e la lotta alla povertà



In seguito al vertice mondiale sull'alimentazione organizzato dalla FAO nel novembre 1996, la Regione Piemonte, per decisione unanime del Consiglio Regionale, si impegnò a stanziare ogni anno un consistente fondo, destinato **alla lotta contro la povertà e per la sicurezza alimentare** in quattro Paesi del Sahel: Burkina Faso, Mali, Niger e Senegal. Questa scelta si rifaceva alla legge dello stato italiano n. 49 del 1987 che riconosceva agli enti locali un ruolo propositivo e attuativo nella cooperazione allo sviluppo, come **cooperazione decentrata**, per promuovere la collaborazione anche economica fra comunità locali italiane e quelle dei paesi in via di sviluppo, **coinvolgendo le diverse componenti della società civile**: associazioni, professioni, scuole, comunità religiose, comitati e singoli cittadini.



## Il nostro progetto



I nostri Comuni (non dimenticando quello di Coazze che partecipò negli anni 2003-2004), in collaborazione con la Regione Piemonte e con l'accompagnamento della ONG LVIA, hanno deciso di promuovere un progetto non di assistenza ma di cooperazione "ENNDÀM" che significa: "Parentela, amicizia-amore, fraternità, cordone ombelicale".



# Gli ambiti di intervento

## In BURKINA FASO

- Micro-progetti per la sicurezza alimentare e lo sviluppo rurale
- Costruzione di scuole, acquisto di arredi, sostegno a distanza per la scolarizzazione e l'alfabetizzazione
- Appoggio alle attività femminili (alfabetizzazione, formazione professionale, lavoro e produzione)
- Sostegno ai servizi municipali e ai servizi per le Associazioni socio-economiche (UGVO, ecc)
- Conoscenza, scambio culturale e promozione di amicizie con i corrispondenti della realtà italiana
- Risposte concrete e progressive a problemi strutturali di grande impegno:
  - infrastrutture per l'acqua, quali dighe, grandi vasche, acquedotti semplificati e fognature
  - miglioramento dell'allevamento, della coltivazione e della trasformazione
  - formazione professionale
  - turismo solidale
  - realizzazione di infrastrutture di base come strade, strutture sanitarie, scolastiche e culturali, strutture economiche e finanziarie.



## In ITALIA

- Educazione alla mondialità, all'inter-culturalità, allo sviluppo sostenibile e alla pace, per superare la logica dello scontro di civiltà
- Conoscenza di altre esperienze e modelli di vita, contribuendo così anche a migliorare la **nostra strategia di sviluppo**
- Tutti obiettivi che si possono veramente raggiungere solo con i rapporti diretti **tra soggetti omologhi**, attraverso missioni loro in Europa e nostre in Burkina Faso, guardandosi negli occhi, valutando i problemi e i progetti sul posto, incontrando i volti, parlando insieme tra donne e uomini che si riconoscono come sorelle e fratelli.



# Partner e amici del progetto



## In Burkina Faso

### A Ouagadougou

- Ministro per le Risorse animali
- Ministro alla Cultura, allo Sport e al Turismo
- Ministro dell'Alfabetizzazione
- Centre Agricole Polyvalent di Matourkou
- Direttore Ufficio Cooperazione Italiana (Ambasciata d'Italia)
- Rappresentante LVIA in Burkina

## Nella Regione del Sahel

### A Dori

- Governatore del Sahel
- Direttore regionale della Sanità
- Direttore regionale Istruzione superiore
- Direttore regionale Risorse animali
- Direttore regionale dell'Economia e della Programmazione del Sahel
- Giudice del Tribunal Grande Instance di Dori
- Presidente del CRUS e dell'UGVO

### A Gorom-Gorom

- Haute Commissaire de l'Oudalan
- Prefet del Dipartimento di Gorom-Gorom
- Direttore provinciale delle Risorse animali
- Direttore provinciale dell'agricoltura, delle acque e delle risorse alieutiche
- Direttore provinciale dell'Azione sociale

- Direttore provinciale dell'insegnamento di base e dell'alfabetizzazione
- Associazione delle Casse di Risparmio e di Credito dell'Oudalan
- UGVO (Union Groupements Villageois de l'Oudalan)
- Sindaco di Gorom-Gorom
- Vice-sindaci e Consiglieri comunali
- Direttore Plan Développement Local de l'Oudalan (PDL-UDL)
- Consulente dei Paesi Bassi
- Direttore BEMSEC (Bureau Études Multisectoriels)
- Preside Liceo
- Presidente dell'Union Fraternelle des Croyants
- PSEN (Programme Sauvegarde Environnement au Nord)
- Curato della Parrocchia
- Imam delle due moschee
- Direttore delle scuole Primarie dei settori A-B-C-D-E
- Direttore garderie populaire (Scuola materna)
- Bibliotecario e addetto al Protocollo

### A Doumam

- Capo-villaggio
- Delegato CGVT
- Due Consiglieri comunali
- Segretario APE, Association Parents d'Elèves

## In Europa

### In Francia

- Ville di Cran-Gevrier
- Echanges et Tiers Monde
- Fédération Peuple solidaire
- Querqueville

### In Italia

- Sindaco di Piombino
- Presidente Autorità portuale

- Presidente Associazione Shalom
- Progetto Matteo
- Coop Tirreno
- Presidente Agenzia per la cooperazione della Provincia di Pisa

## In Piemonte

- Regione Piemonte
- CUAMM-Piemonte, Medici con l'Africa (responsabile dott. Marco Pratesi di Torre Pellice)
- Scuola di Specializzazione della Facoltà di Medicina dell'Università di Torino, sede dell'Ospedale San Luigi di Orbassano
- Dipartimento Patologia animale, facoltà di medicina Veterinaria (responsabile prof. Francesco Cristofori)
- Agenzia per la cooperazione (dott. Morello)
- COCOPA, Coordinamento Comuni per la Pace
- RECOSOL, Rete Comuni Solidali per la Terra
- Consorzio ONG Piemontesi (coordinatore Andrea Micconi)
- LVIA Settore Italia (responsabile Gianfranco Cattai)



# Come si può partecipare alle iniziative



## Come persona puoi:

- Aderire al Comitato che si costituisce nelle diverse città
- Partecipare alle iniziative di sostegno scolastico a distanza di un alunno o di una classe delle Scuole materne ed elementari, delle Scuole medie o del Liceo o di borse di studio per la Formazione Professionale o Universitaria
- Prepararti per un soggiorno di lavoro nell'Oudalan, mettendo a disposizione le tue competenze specialistiche



## Come classe di una Scuola si può:

- Fare corrispondenza con classi dell'Oudalan
- Promuovere iniziative di sensibilizzazione in altre classi
- Partecipare a progetti già esistenti o proporre progetti di collaborazione
- Sostenere le loro necessità



## Come Associazione si può:

- Partecipare al Comitato del rispettivo comune per entrare in contatto con realtà simili del Burkina Faso
- Promuovere iniziative di sensibilizzazione.

## Tutti possono partecipare:

- Versando un contributo per realizzare uno dei micro-progetti
- Collaborando alla vendita di prodotti del Sahel
- Impegnandosi a trovare le risorse per i progetti più grandi
- Entrando a far parte delle iniziative di sensibilizzazione sui temi della cooperazione allo sviluppo, dell'intercultura e della pace
- Bonifico bancario a LVIA:  
San Paolo IMI  
ABI 01025 CAB 10200  
C/C 1708286  
Causale: Progetto Enndàm

**Se siete giovani, se siete pensionati, se siete adulti, se siete genitori, se siete donne: Unitevi a noi!**

*Esistono ancora molte altre possibili attività, troviamo insieme quella che fa per noi e utile a loro !!!*

# Enndàm

che nella lingua Fulfuldè significa:  
"Parentela, amicizia-amore, fraternità,  
cordone ombelicale"

## Un progetto promosso dai comuni di:



**Città di Piossasco**

Tel. 011 9027213 - Fax 011 9027297  
e-mail: gariglio@comune.piossasco.to.it



**Comune di Avigliana**

Tel. 011 9769117 - Fax 011 9769108  
e-mail:  
segreteria.avigliana@reteunitaria.piemonte.it



**Città di Orbassano**

Ufficio Cultura e Pace  
Centro Culturale  
Via dei Mulini n. 1  
Tel. 011 9036217 - Fax 011 9037329  
e-mail: centro.culturale@comune.orbassano.to.it



**Comune di Villarbasse**

Tel. 011 9528484  
e-mail:  
comune.villarbasse@comune.villarbasse.to.it

## In partenariato con il Comune di Gorom Gorom e il villaggio di Doumam

### e in collaborazione con



Il nostro progetto è cofinanziato  
dalla Regione Piemonte, Settore  
Affari Internazionali e  
Comunitari  
<http://agora.regione.piemonte.it>



Servizio di  
accompagnamento svolto  
dal Consorzio delle ONG  
Piemontesi, per conto della  
regione Piemonte



Coordinamento Comuni per la  
Pace della Provincia di Torino,  
Iniziative nel Burkina Faso  
[www.comune.torino.it/cocopa](http://www.comune.torino.it/cocopa)



## condivisione, conduzione e gestione delle iniziative con



Associazione di cooperazione e volontariato internazionale  
Corso IV Novembre, 28 - 12100 Cuneo  
Tel. 0171 6975  
email: [lvia@lvia.it](mailto:lvia@lvia.it) [www.lvia.it](http://www.lvia.it)